



Prot. 33/06 eb
25/7/2006

Decreto rettorale n. 20/06 - 10/3/2006

IL RETTORE

- Visto il D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3 e successive modificazioni;
 - Visto il D.P.R. 3 maggio 1957, n. 686;
 - Visto il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, concernente il riordinamento della docenza universitaria, la relativa fascia di formazione nonché la sperimentazione organizzativa e didattica;
 - Vista la legge 23 agosto 1988, n. 370;
 - Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;
 - Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 concernente le nuove norme sull'accesso ai documenti amministrativi;
 - Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341;
 - Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125;
 - Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104;
 - Visto il D.P.R. 30 ottobre 1996, n. 693 recante modificazioni al regolamento sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e sulle modalità di svolgimento dei concorsi, approvato con D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487;
 - Vista la legge 31 dicembre 1996, n. 675 e successive modificazioni;
 - Vista la legge 27 dicembre 1997, n. 449;
 - Vista la legge 3 luglio 1998, n. 210;
 - Vista la legge 19 ottobre 1999, n. 370 recante disposizioni in materia di università e di ricerca scientifica e tecnologica;
 - Visto il D.P.R. 23 marzo 2000 n. 117;
 - Visto il DM 4.10.2000, pubblicato in G.U. n. 249 del 24.10.2000 – Supplemento Ordinario n. 175, concernente la rideterminazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e definizione delle relative declaratorie, ai sensi dell'art. 2 del DM 23.12.1999;
- Visto il “Regolamento sulle modalità di espletamento delle procedure per il reclutamento dei professori universitari di ruolo e dei ricercatori” dell'Università di Scienze Gastronomiche D.R. 4/05 del 5/5/2005;
- Visto il D.P.R. 445 del 28.12.2000 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”, pubblicato in G.U. n. 42 del 20.02.2001;
 - Visto lo Statuto emanato con D.R. 1/05 del 5/5/2005 riconosciuto con D.M. 15/4/2005 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 106 del 9/5/2005;
 - Vista la Legge n. 43 del 31.03.2005 – conversione in Legge – con modificazioni del decreto legge n. 7 del 31.01.2005;
 - Considerato che il posto per il quale è richiesta l'attivazione della procedura di valutazione comparativa risulta compatibile con il suddetto piano di programmazione;
 - Vista la legge n. 230 del 04 novembre 2005;
 - Visto il Decreto Legge del 30 dicembre 2005 n. 273;
 - Viste le delibere dei Comitati Ordinatore e Comitato Tecnico Organizzativo del 5/1/2006 .
 - Vista la nota del MIUR 2/2/2006 prot. 361.

DECRETA

Art. 1

Valutazioni comparative

E' indetta la procedura di valutazione comparativa per professore universitario di ruolo di prima fascia, per il settore scientifico-disciplinare e la tipologia di impegno scientifico e didattico nel seguito indicata:

N. 1 posto - Settore scientifico-disciplinare L-LIN/03 (Letteratura francese) – AREA 10 (Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche).

Numero massimo di pubblicazioni da presentare: 10.

Secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 6, del D.P.R. 117 del 23 marzo 2000, l'inosservanza dell'eventuale limite al numero massimo di pubblicazioni scientifiche da presentare, a scelta del candidato, comporta l'esclusione del candidato dalla procedura.

Art. 2.

Tipologia di impegno scientifico e didattico.

La tipologia di impegno scientifico del docente chiamato a operare nella storia della cultura francese, attiene a competenze nella letteratura gastronomica, con particolare attenzione all'epoca moderna e contemporanea. Il candidato dovrà possedere una documentata esperienza nell'ambito della cultura alimentare e della storia della gastronomia e della cucina in ambito francese, dell'edizione di testi gastronomici, nonché in quello della pubblicistica e dell'editoria specialistica; dovrà altresì dimostrare esperienza nell'analisi comparata dei modelli gastronomici francese e italiano, con particolare riferimento agli aspetti linguistici, storici e letterari.

La tipologia di impegno didattico del docente è riferita al corso di laurea triennale in Scienze Gastronomiche, della classe XX in Scienze e Tecnologie Agrarie, nonché a master universitari di primo livello con preminente carattere professionalizzante nell'ambito della comunicazione alimentare e della valorizzazione dei prodotti tipici. Ambito di insegnamento privilegiato, nella laurea triennale, sarà la storia della cultura gastronomica francese della quale il candidato dovrà illustrare i diversi aspetti attinenti alla civiltà della tavola e al patrimonio alimentare. Potranno essere richiesti impegni didattici su altri settori purché coerenti con le competenze del candidato.

Art. 3.

Requisiti per l'ammissione

La partecipazione alla valutazione comparativa di cui all'art. 1 è libera, senza limitazioni in relazione alla cittadinanza ed al titolo di studio posseduti dai candidati.

Non possono partecipare alla valutazione comparativa:

- i professori ordinari inquadrati nello stesso settore scientifico-disciplinare o di settori affini, relativi al posto per il quale è indetta la procedura;
- coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, ovvero siano stati licenziati con o senza preavviso da una pubblica amministrazione nel biennio antecedente la data di scadenza dei termini;
- coloro che abbiano presentato domanda di partecipazione a un numero di valutazioni comparative superiore a cinque presso le varie sedi universitarie i cui bandi abbiano termini di scadenza nello stesso anno solare. Nel caso in cui il numero massimo di cinque è superato con più domande aventi la medesima data di riferimento, nessuna delle domande aventi tale data di riferimento è da ritenersi valida. Dal computo delle cinque domande sono escluse quelle per le quali sia intervenuta rinuncia entro il termine di scadenza previsto dal bando.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla valutazione comparativa.

I cittadini stranieri devono possedere adeguata conoscenza della lingua italiana che, per i candidati che non rivestono la qualifica di professore associato, sarà accertata in sede di valutazione comparativa durante l'espletamento della prova didattica.

Art. 4

Domande di ammissione

Le domande di partecipazione alla valutazione comparativa dovranno:

- essere redatte utilizzando il modulo di cui all'allegato A al presente bando (o sua fotocopia) e sottoscritte in calce; gli stessi moduli saranno in distribuzione presso la sede dell'Università di Scienze Gastronomiche e disponibili per via telematica <http://www.unisg.it> alla voce "bandi";

- essere indirizzate al Rettore dell'Università di Scienze Gastronomiche - Ufficio Valutazioni Comparative per Professori e Ricercatori, piazza Vittorio Emanuele, 9 – 12060 Pollenzo – Bra (CN);
- contenere l'indicazione, chiara e preciso dell'Area, del Settore Scientifico-Disciplinare e della valutazione comparativa cui si intende partecipare.
- contenere l'indicazione del domicilio che il candidato elegge ai fini della valutazione comparativa. Ogni eventuale variazione dello stesso dovrà essere tempestivamente comunicata all'ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione. L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della domanda, dei documenti e delle comunicazioni relative alla valutazione comparativa.

I candidati riconosciuti portatori di handicap, ai sensi della legge n. 104 del 5 febbraio 1992, dovranno fare esplicita richiesta in relazione alla propria disabilità, riguardo all'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove ai sensi della legge suddetta.

Termine e modalità di presentazione delle domande

Le domande di partecipazione dovranno essere presentate al predetto ufficio entro il termine perentorio del 20 aprile 2006, indicato nell'avviso del bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, secondo il seguente orario:

da lunedì a venerdì	dalle ore 9.00 alle ore 11.00 dalle ore 14.00 alle ore 16.00
---------------------	---

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. In quest'ultimo caso fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

Sulla busta di invio il candidato dovrà indicare con precisione, oltre alle proprie generalità, anche la valutazione comparativa alla quale intende partecipare (estremi del bando, area, denominazione del settore scientifico-disciplinare).

Non verranno prese in considerazione le domande, i titoli, i documenti e le pubblicazioni che perverranno a questo Ateneo dopo il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla valutazione comparativa.

Allegati alla domanda

Le modalità di presentazione della documentazione allegata alla domanda di partecipazione sono descritte nell'allegato B che costituisce parte integrante del presente decreto.

L'allegato C contiene le informazioni relative settore scientifico-disciplinare e gli eventuali settori affini.

Candidati stranieri

I candidati stranieri dovranno presentare domanda redatta in lingua italiana, secondo le modalità e i termini indicati al presente articolo.

Nella domanda dovrà essere indicato anche l'eventuale recapito eletto in Italia ai fini della valutazione comparativa. Ogni eventuale variazione dello stesso dovrà essere tempestivamente comunicata all'ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

Per la presentazione dei titoli, dei documenti e delle pubblicazioni i candidati dovranno osservare le stesse prescrizioni indicate al presente articolo.

I cittadini stranieri extracomunitari osserveranno per la presentazione dei titoli, dei documenti e delle pubblicazioni le prescrizioni di cui al presente art. 4 con la precisazione che, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 445/00, i candidati stranieri extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di certificazioni (art. 46 D.P.R. 445/00) e di notorietà (art. 47 D.P.R. 445/00), limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero. Al di fuori di tali casi, i candidati stranieri extracomunitari autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato possono utilizzare le succitate dichiarazioni sostitutive nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia ed il Paese di provenienza del dichiarante.

Informazioni e chiarimenti

Eventuali informazioni o chiarimenti in merito alle modalità di presentazione delle domande possono essere richieste all'Ufficio Valutazioni Comparative per Professori e Ricercatori (n. telefono 0172/458514); inoltre, all'indirizzo Internet <http://www.unisg.it> alla sezione "bandi", è possibile visualizzare le informazioni relative alle procedure di valutazione comparative bandite dall'Università di Scienze Gastronomiche.

Art. 5

Esclusione dalla procedura di valutazione comparativa

L'esclusione dalla procedura di valutazione comparativa è disposta con decreto motivato del Rettore e notificata all'interessato.

Art. 6

Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Vittorio Manganelli – Direttore Amministrativo dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche.

Art. 7

Commissioni giudicatrici

Costituzione e nomina

Le Commissioni giudicatrici sono costituite mediante designazione di un componente da parte degli Organi della Struttura che ha richiesto il bando e mediante elezione dei restanti componenti, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 117/00.

Esse sono nominate con decreto del Rettore e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Ricusazioni

Dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Decreto Rettorale di nomina della Commissione giudicatrice decorre il termine perentorio di trenta giorni per la presentazione al Rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di ricazione dei commissari.

Decorso tale termine e comunque dopo l'insediamento della Commissione non sono ammesse istanze di ricazione dei commissari. Il rigetto della istanza di ricazione non può essere dedotto come causa successiva di ricazione.

Cause di incompatibilità e modifiche dello stato giuridico

Le eventuali cause di incompatibilità e le modifiche dello stato giuridico intervenute successivamente alla nomina non incidono sulla qualità di componente della Commissione giudicatrice. Se la causa di ricazione è sopravvenuta, purché anteriore alla data di insediamento della commissione, il termine decorre dalla sua insorgenza.

Partecipazione ai lavori delle Commissioni

La partecipazione ai lavori delle Commissioni costituisce obbligo d'ufficio per i componenti, fatti salvi giustificati e documentati motivi.

In caso di motivata rinuncia presentata dai componenti elettivi, di decesso o di indisponibilità degli stessi per cause sopravvenute, ovvero nei casi previsti dall'art. 3, comma 13, del D.P.R. 117/00, nelle Commissioni giudicatrici subentra il docente non eletto che abbia riportato il maggior numero di voti e che non sia stato nominato a far parte di altre Commissioni Giudicatrici.

Partecipazioni ad altre Commissioni giudicatrici

E' in ogni caso fatto divieto per i professori ed i ricercatori eletti o designati nelle Commissioni giudicatrici di far parte di altre Commissioni, per un periodo di un anno decorrente dalla data del decreto di nomina, per lo stesso settore scientifico-disciplinare e per la stessa tipologia di valutazione comparativa. Tale divieto opera anche nel caso di motivata rinuncia successiva alla nomina.

Conclusione dei lavori

La Commissione deve concludere i suoi lavori entro sei mesi dalla data di pubblicazione del Decreto Rettorale di nomina. Il Rettore può prorogare per una sola volta e per non più di quattro mesi il termine per la conclusione della procedura per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal presidente della Commissione. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi dopo la proroga, il Rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione dei componenti cui siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo nel contempo un nuovo termine per la conclusione dei lavori.

Art. 8

Valutazione comparativa

La Commissione giudicatrice, ai fini della valutazione del curriculum complessivo e delle pubblicazioni scientifiche del candidato (da presentare nel numero massimo di dieci, pena l'esclusione dalla procedura di valutazione comparativa), deve rispettare i criteri di seguito indicati.

Criteri

Per valutare il curriculum complessivo e le pubblicazioni scientifiche del candidato, la Commissione tiene in considerazione, in relazione alla specificità delle singole aree, i seguenti criteri:

- a. originalità e innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico;
- b. apporto individuale del candidato analiticamente determinato nei lavori in collaborazione;
- c. congruenza dell'attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendono;
- d. rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica;
- e. continuità temporale della produzione scientifica, anche in relazione alla evoluzione delle conoscenze nello specifico settore scientifico-disciplinare.

Ai fini della valutazione comparativa si fa anche ricorso, ove possibile, a parametri riconosciuti in ambito scientifico nazionale e internazionale.

Titoli da valutare

Ai sensi dell'art. 4 c. 4 del D.P.R. 117/00 costituiscono, in ogni caso, titoli da valutare:

- a) l'attività didattica svolta anche all'estero;
- b) i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca italiani e stranieri;
- c) l'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri;
- d) i titoli di dottore di ricerca e la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca;
- e) il servizio prestato nei periodi di distacco presso i soggetti di cui all'art. 3 comma 2, del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297;
- f) l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca;
- g) il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale ed internazionale.

Ai sensi dell'art. 4 c. 5 del D.P.R. 117/00 la tipologia di impegno scientifico e didattico indicata nel bando non costituisce elemento di valutazione del candidato ed è richiesto ai soli fini della chiamata.

Pubblicizzazione dei criteri

I criteri devono essere, in seduta preliminare, definiti dalla Commissione e consegnati al responsabile del procedimento di cui all'art. 6, e da questo pubblicizzati almeno 7 giorni prima della prosecuzione dei lavori della Commissione presso l'albo ufficiale dell'Università degli Studi di Scienze gastronomiche.

Ammissione alle prove d'esame

Al termine della valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, la Commissione con propria deliberazione assunta a maggioranza dei componenti valuta l'ammissione dei candidati, che non rivestono la qualifica di professore associato, a sostenere la prova didattica, che concorre alla valutazione complessiva, consistente in un tema assegnato con 24 ore di anticipo.

Scelta della prova didattica

Ciascun candidato, il giorno antecedente la prova didattica, estrae a sorte tre fra cinque temi proposti dalla commissione e, fra i tre, sceglie quello che formerà oggetto della prova didattica.

Comunicazione delle date per lo svolgimento della prova

La data relativa allo svolgimento della prova didattica verrà comunicata, mediante telefax o posta elettronica o raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 20 giorni prima dell'effettuazione delle stesse. Il candidato dovrà essere munito di un valido documento di riconoscimento.

Ai candidati non ammessi a sostenere le suddette prove sarà notificata l'esclusione.

Giudizi della Commissione Giudicatrice

Al termine della prova, ogni commissario esprime su ciascun candidato il proprio giudizio sui titoli, sui lavori scientifici e sulla prova d'esame. La Commissione esprime successivamente e relativamente ad ogni candidato il giudizio collegiale.

Conclusione dei lavori

Al termine dei lavori la Commissione, previa valutazione comparativa con propria deliberazione assunta con la maggioranza dei componenti, ai sensi dell'art. 1, comma 2 bis della Legge 31.03.2005 n. 43, dichiara il nominativo di un idoneo per ciascun posto bandito.

Al termine dei lavori la Commissione redige una motivata relazione riassuntiva in cui sono riportati i giudizi individuali di ciascun commissario e quello collegiale della Commissione sui singoli candidati.

La Commissione, conclusi i lavori, consegna al Rettore i relativi atti.

La relazione, con annessi i giudizi individuali e collegiali, è pubblicata nel Bollettino Ufficiale del Ministero e resa pubblica per via telematica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 117/00.

Art. 9

Accertamento della regolarità degli atti

La regolarità formale degli atti è accertata con decreto rettorale, secondo le modalità di cui al terzo comma dell'art. 5 del D.P.R. n. 117/00, dandone comunicazione ai candidati e con pubblicazione di avviso sulla Gazzetta Ufficiale.

Nel caso in cui il Rettore riscontri vizi di forma entro il termine di trenta giorni, rinvia con provvedimento motivato gli atti alla Commissione per la regolarizzazione stabilendone il termine.

Gli atti delle valutazioni comparative vengono trasmessi ai competenti organi accademici per i successivi adempimenti.

Art. 10

Ritiro pubblicazioni

I candidati dovranno provvedere, a loro spese, al ritiro delle pubblicazioni e dei documenti depositati presso l'Università degli Studi di Scienze gastronomiche, dopo tre mesi dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'avviso del Decreto Rettorale di approvazione degli atti, ed entro sei mesi da tale data. Decorso tale termine, l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche procederà alla distruzione della predetta documentazione.

Art. 11

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 10 della legge 31.12.1996, n. 675, recante disposizioni a "tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali", i dati forniti dai candidati tramite l'istanza formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa suddetta e degli obblighi di riservatezza, per provvedere agli adempimenti connessi all'attività concorsuale.

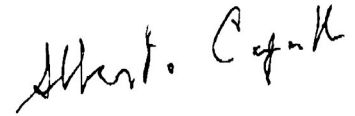
Art. 12

Rinvio alla normativa vigente

Per quanto non previsto dal presente bando, vale la normativa attualmente vigente in materia di pubblici concorsi, in quanto compatibile.

Il testo del bando all'atto della pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale, sarà pubblicizzato all'albo ufficiale e disponibile sul sito Internet dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche al seguente indirizzo <http://www.unisg.it> alla sezione "bandi".

Il Rettore
(Prof. Alberto Capatti)

Handwritten signature of Alberto Capatti in black ink.